

febbraio 2011

# @lettrica COMUNICATI Veneta

## Uguagliati:

## “Ecco le sfide del 2011”



**euroventilatori<sup>®</sup>  
international spa**  
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

Since 1960  
**edj**  
A company specialized  
in sport facilities

**JoKER**  
Athletic & Fitness Apparel

**Registrazione**

presso il Tribunale di Padova  
n. 763 del 7 aprile 1983

**Direttore**

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

**Direttore responsabile**

Mauro Ferraro (stampa@fidalveneto.it)

**Fotografie**

Colombo/Fidal, Fotorex, Gianfranco Grazioli, Photosprint. Archivio: Assindustria Sport Padova, Atletica Mastella Quinto, Verona Marathon.

**Redazione**

Fidal - Comitato Regionale Veneto  
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA  
Tel. 049-8658350  
Fax: 049-8658348  
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

**In copertina**

Il presidente del Comitato regionale Paolo Valente

# NOVE, LA NOSTRA VETRINA TRICOLORE

L'ultima parte della stagione invernale sarà caratterizzata, in Veneto, da quattro appuntamenti che, nell'arco di neppure un mese, rappresenteranno altrettante, prestigiose vetrine per l'intero nostro movimento.

Il 27 febbraio, a Belluno, si svolgerà il Trofeo delle province indoor, una manifestazione tra le più attese e ormai classiche della prima parte dell'anno.

Sarà, con ogni probabilità, l'ultima edizione del Trofeo delle Province a disputarsi a Belluno, visto che nel prossimo inverno sarà funzionante il nuovo Palaindoor di Padova, ma lo spazio chiuso di un'ampia palestra è comunque sufficiente per riprodurre alcune specialità. Lo spirito di squadra dei ragazzi, farà il resto.

Una settimana dopo, il 6 marzo, la Festa del Cross concluderà, in pratica, la stagione regionale della corsa campestre: quest'anno faremo tappa a Vedelago, ospiti della locale società presieduta da Mario Righetto, che, sono sicuro, riuscirà a trovare le migliori soluzioni organizzative per un evento che, nell'arco di una giornata di gare, coinvolgerà almeno un migliaio di atleti di tutte le categorie.

Il 12 marzo toccherà ad Atletica Veneta in Festa, che quest'anno si svolgerà nel nuovissimo auditorium di Camposampiero, che verrà inaugurato per l'occasione.

Il 20 marzo, infine, toccherà a quello che considero uno degli eventi clou dell'intera stagione 2011: i Giochi Sportivi Studenteschi e il Campionato Italiano Cadetti per Regioni di corsa campestre, assegnati a Nove, dove si svolgeranno le gare, e a Marostica, che sabato 19 marzo ospiterà una suggestiva cerimonia di apertura della rassegna.

La manifestazione si svolgerà nell'area golenale del Brenta, un campo di gara potenzialmente adatto ad ospitare anche una manifestazione nazionale di livello assoluto.

La Fidal, le amministrazioni comunali di Nove e Marostica e l'Atletica Marostica Vimar sono impegnate in prima fila per far sì che l'evento diventi un successo tecnico ed organizzativo. Sono certo che i Giochi Sportivi Studenteschi e il Campionato Italiano Cadetti per Regioni di corsa campestre saranno una splendida vetrina e un motivo di vanto in più per una realtà regionale sempre estremamente attiva nella promozione dell'atletica.



**Paolo Valente**

Presidente del Comitato Regionale Veneto

**PRIMO PIANO**

Uguagliati: "Ecco le sfide del 2011" 3

**LA GARA DEL MESE**

Verona va di corsa ..... 6

**A BORDO CAMPO**

Un progetto per i talenti veneti ... 8

**METRO E CRONOMETRO**

Lo sprint di Manuela ..... 9

**LE NOSTRE SOCIETA'**

Buon compleanno, Assindustria. . 10

Una vita di successi. .... 12

**VENETO, ITALIA**

Letizia tricolore ..... 13

Ottavia è già d'oro ..... 14

**I NOSTRI NUMERI**

Il Veneto continua a correre .... 15

**PHOTO GALLERY** ..... 16

# “ECCO LE SFIDE DEL 2011”



**F**rancesco Uguagliati, un voto all'atletica azzurra del 2010?

“L'evento clou del 2010 sono stati i Campionati Europei di Barcellona e per questa manifestazione mi sento di dare un giudizio positivo, magari un sette. Se guardo poi a quanto fatto in ambito giovanile il voto sale almeno a sette e mezzo. Certo ci vorrà ancora tempo e tanto lavoro per mantenere e soprattutto far crescere il nostro movimento”.

**Gli Europei di Barcellona sono stati il crocevia dell'annata appena conclusa: per l'atletica italiana il peggio è veramente alle spalle o i Mondiali di Daegu ci riporteranno bruscamente con i piedi per terra?**

“Il contesto mondiale è estremamente più difficile di quello europeo, non dobbiamo illuderci di aver trovato improvvisamente la strada per una messa di medaglie. Come ho già avuto modo di dire, ci vorranno anni per portare i giovani che stanno crescendo a livelli internazionali di eccellenza. Ciò non toglie che Barcellona abbia evidenziato un gruppo di atleti tenaci e di carattere, che sanno tirare fuori il meglio di se stessi quando è ora. Mi aspetto che lo sappiano fare anche a Daegu. Sarebbe comunque una grande vittoria, senza comunque rinunciare a fare qualche pensierino alle medaglie”.

**Veniamo ai veneti. Pertile ha finito la maratona continentale in lacrime: i crampi gli hanno negato l'occasione della vita?**

“Ruggero mi ha commosso in quella circostanza; il suo desiderio di riscatto per tutti i problemi che l'hanno assillato negli ultimi anni non si è compiuto completamente, anche se ha comunque dato un

**Intervista esclusiva al dt delle nazionali azzurre, Francesco Uguagliati. Che fissa gli obiettivi della nuova stagione (Daegu ma non solo). E guarda anche un po' più in là: sino a Londra 2012**

segnale di grande sicurezza e qualità. Indubbiamente questa era per lui una magnifica opportunità per un risultato da incorniciare, ma non significa che non possa aspi-

rare ad altre mete. Anche quest'anno in occasione dei mondiali potrebbe ottenere un risultato di valore e puntare alle prossime Olimpiadi di Londra per un tra-



Il padovano Francesco Uguagliati, dt delle nazionali azzurre

guardo ancora migliore”.

**Anche Chiara Rosa è tornata da Barcellona con qualche rammarico: cosa le manca per insediarsi stabilmente tra le primissime pesiste al mondo?**

Chiara deve prima di tutto credere maggiormente in se stessa, tornare a liberarsi dalle pressioni della gara, come quando era più giovane e otteneva risultati internazionali di altissimo valore. Si consuma dentro ancora prima di scendere in pedana; deve imparare a gettarsi nell'agone della battaglia senza timori e saprà esprimere quelle misure che, sono convinto, ha dentro di sé.

**Sarà Galvan il primo italiano a correre i 400 in meno di 45”?**

Matteo ha le qualità e le tensioni agonistiche adatte per ottenere questo risultato. Adesso deve solamente pensare a recuperare in modo completo l'operazione al tendine. Non dimentichiamo comunque che è una pedana fondamentale della 4x400, una staffetta che ha ottenuto un risultato straordinario ai Campionati Europei Indoor di Torino, ma che deve tendere a traguardi molto più ambiziosi: un record Italiano storico e una finale da protagonista a Londra”.

**A proposito di velocità: Manuela Levorato è tornata ad essere la regina dello sprint azzurro. Troppo tardi per pensare di poter essere nuovamente competitiva a livello internazionale?**

“Manuela ha dentro di se le qualità, le tensioni e l'ambizione per grandi risultati. Purtroppo è stata troppo spesso frenata da infortuni che non le hanno permesso di esprimersi al meglio. Molti al suo posto avrebbero gettato la spugna. Lei no, non è nel suo dna. Molti dei velocisti, ma soprattutto delle velociste, dovrebbero prenderla ad esempio; facessero almeno metà del suo lavoro sarebbe sufficiente... Certo gli anni passano, ma ci sono esempi di velocisti che hanno ottenuto risultati anche molto avanti nella carriera, basta

sapersi amministrare bene”.

**Una novità veneta per Daegu. Azzardiamo, se pensiamo ad Elena Vallortigara?**

Il mio obiettivo, da sempre dichiarato, è quello di portare alle grandi competizioni internazionali gli atleti che sono stati con me al Progetto Talento. Quello più importante per Elena, quest'anno, è, a mio avviso, il Campionato Europeo Under 23, ma questo non significa che siano chiuse le porte per Daegu. In verità io penso di più a Londra... Questo significa tuttavia che, per arrivare a questi traguardi, si devono ottenere risultati adeguati, che sicuramente sono alla sua portata, ma possono essere ottenuti solo con dedizione e lavoro, molto lavoro”.

**In Oriente vedremo una squadra azzurra costituita da un limitato numero di atleti in grado di ben figurare o la rassegna iridata sarà l'occasione per dare spazio anche a qualche giovane di belle speranze?**

Il mondiale è una manifestazione difficile, se non si è fatta un'adeguata preparazione, se non è stato ben definito come obiettivo principale della stagione e se non si è ben attrezzati dal punto di vista caratteriale, rischiano di trasformarsi in un fallimento. Questo non significa che i giovani non ne siano all'altezza, tant'è che il minimo B della IAAF è stato riservato dalla Federazione proprio agli atleti con meno di 24 anni. E' anche vero però, che un minimo fatto in maniera sporadica senza essere consolidato da una serie di risultati e da una finalizzazione adeguata, non potrà essere preso in grande considerazione”.

**Gli obiettivi stagionali di Galbieri e della Viola, gli altri due veneti inseriti, con la Vallortigara, nel progetto Azzurro Londra 2012?**

“Galbieri deve poter ritornare ad allenarsi senza problemi fisici e inoltre far evolvere l'allenamento e qualificarlo in relazione a quanto fatto sinora e all'età. Questo gli consentirà di crescere ancora dal

punto di vista agonistico e di puntare ai Campionati Europei Juniores con serie possibilità di ottenere dei risultati in linea con quanto fatto ai mondiali di Bressanone. Per Viola vale un po' lo stesso discorso, anche se il cammino di un mezzofondista è leggermente diverso da quello di un velocista. Analogamente, la manifestazione continentale assume under 23 anche per lei un importante tassello per l'evoluzione della carriera agonistica”.

**In tema di giovani, la stagione è appena iniziata e una ragazza vicentina, Ottavia Cestonaro, al primo anno di categoria, ha già ottenuto le misure previste dal settore tecnico per la partecipazione, nel lungo e nel lungo, ai Mondiali under 18 di Lille: un fenomeno?**

“La ragazza ha certamente le caratteristiche fisiche per ottenere, anche nel futuro, risultati importanti. Io però vado sempre molto cauto, quando si tratta di giovani, nell'etichettarli come fenomeni. Si rischia di creare, soprattutto in loro, attese troppo grandi, che rischiano di far crollare, alla prima delusione, e di delusioni ce ne sono sempre nella carriera di un atleta, un castello privo di solide fondamenta”.

**Il Veneto sta per varare un progetto regionale teso a valorizzare i giovani talenti: cosa ne pensa?**

“Il Veneto è da sempre fucina di talenti, i risultati dei Criterium Cadetti ne sono un chiaro esempio. Nella nostra regione vi sono anche le competenze per assistere la crescita, l'evoluzione e l'affermazione del talento. Ben venga quindi un ulteriore impegno in questa direzione, con l'obiettivo però anche di stimolare la crescita di altri tecnici e, soprattutto, delle società, perché riescano a creare un tessuto tecnico e dirigenziale tale da supportare ancor meglio questi e i futuri talenti”.

**Ha ragione chi dice che i limiti dell'atletica italiana, in questo momento, sono soprattutto cul-**

**turali? Che manca la ricerca? Che non ci sono più i grandi tecnici d'un tempo?**

“Devo rispondere “sì” a questa domanda, ma non nel senso inteso dalla formulazione della stessa. I tecnici in Italia ci sono, sono preparati e, spesso, meglio di quelli stranieri; gli esempi sono tantissimi, ma non mi soffermerò su questo. La ricerca c'è, la stiamo affrontando e stimolando anche con un decimo delle risorse del in passato. Quello che manca è il confronto dialettico che ferveva negli anni 80-90 e che ora langue. Molti tecnici, si sentono di possedere le certezze tecniche e metodologiche per affrontare la preparazione di atleti di talento, anche se la loro esperienza è poca o nulla. Non esiste quasi più l'umiltà di mettersi a fianco di qualcuno più esperto, di ascoltare, di discutere, di confrontarsi. A ciò va a sommarsi la mancanza di giovani qualificati; quelli che escono dalle Facoltà di Scienze Motorie sono costretti a fare mille lavori e l'Atletica, oggi, non può permettersi di offrire loro un sostegno economico adeguato. Qual è la soluzione? Difficile trovare una ricetta, soprattutto in tempi come questi. Bisogna stimolare e supportare i tecnici più bravi, trovare le risorse e questo va fatto di concerto, Federazione e società insieme. Le Società devono strutturarsi diversamente, per offrire servizi che non siano solo quelli dell'atletica “in campo” e trovare in questo modo gli spazi e le risorse per sostenere al meglio i tecnici che vi lavorano. La Federazione

deve premiare i tecnici più capaci, coloro che sanno portare i loro talenti avanti nella crescita tecnica e agonistica fino alle competizioni di valore assoluto. Ma questo significa anche un salto culturale in avanti dei dirigenti delle Società, categoria anch'essa “a rischio” in una società come quella attuale, dove nessuno intende più dedicarsi a qualcosa se non per ritorni economici”.

**Nel calcio si discute se il c.t della nazionale debba essere più allenatore o più selezionatore: lei come si sente?**

“Mi sento di dire che il calcio è un'altra cosa, anche economicamente. A parte le battute purtroppo non riesco più a mettere i piedi su una pista per allenare, cosa che mi piacerebbe molto, ma per la quale non ho più il tempo necessario. Certo sono io che propongo le squadre per le manifestazioni, ma sono frutto di uno stretto confronto e collaborazione con tutti i tecnici che fanno parte della Struttura tecnica. E comunque il mio lavoro non si ferma certamente qui. Il ruolo di Direttore Tecnico ha un significato molto più ampio, poiché

tutte le problematiche e tutte le azioni della Federazione che assumono un aspetto tecnico devono in qualche modo transitare dal Settore Tecnico. Diventa quindi un incarico di tipo organizzativo, ma anche di stimolo per la ricerca, la promozione, le attività tecniche e molto altro”.

**Sinceramente: invidia i suoi colleghi stranieri?**

“La differenze nelle varie organizzazioni nazionali delle Federazioni di Atletica sono molto ampie. Sicuramente invidio ai francesi la possibilità di avere 100 tecnici che lavorano a tempo pieno per la Federazione, quasi lo stesso succede per i tedeschi e, in misura minore, per gli spagnoli. Ma del resto di contro noi abbiamo le società militari, insostituibili per il sostegno che danno ai nostri atleti e con le quali probabilmente non sappiamo ancora ben rapportarci in senso organizzativo e di intenti. Ogni nazione ha le sue peculiarità, noi dobbiamo imparare a utilizzare al meglio in nostri punti di forza e cercare di colmare le nostre carenze; è una grande sfida, ma va combattuta e vinta”.



Uguagliati insieme al presidente federale Arese (al centro) e al segretario generale Montabone

# VERONA VA DI CORSA

GARA  
del  
MESE

Verona va di corsa. E' iniziato il conto alla rovescia in vista del doppio appuntamento che il 20 febbraio confermerà la crescita di una delle manifestazioni più attese della prima parte della stagione podistica.

L'Arena, Castelvecchio, Piazza dei Signori e Piazza Erbe sono solo alcuni dei luoghi che faranno da sfondo alla 10<sup>a</sup> edizione della Verona Marathon. Un traguardo, tanti traguardi, perché, a fianco della maratona, si correrà anche la "Giulietta & Romeo Half Marathon - Trofeo Sergio Pennacchioni". La distanza? Quella classica dei 21,097 km. E anche qui sarà spettacolo. Con molti atleti africani pronti a recitare da protagonisti.

Per quanti, invece, vorranno vivere l'evento Verona Marathon in maniera più rilassata e senza la pressione del cronometro, ci sarà la non competitiva Family Run, una prova dedicata alle famiglie che si godranno una Verona tutta a misura di runner.

Alla fine di gennaio, la doppia passerella (maratona e mezza maratona) aveva già superato i 5.000 iscritti, un numero di tutto rispetto.

Da sabato 12 febbraio fino al giorno di gara, la Verona Marathon

Il 20 febbraio doppio appuntamento all'ombra dell'Arena: di scena, maratona e mezza maratona. Un evento dai grandi numeri

ospiterà l'iniziativa "Corri per il tuo cuore", in collaborazione con la Fondazione "Per il Tuo Cuore - Onlus", che avrà lo scopo di raccogliere fondi a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie cardiovascolari.

La domenica di gara sarà "giornata ecologica" per la città di Verona, con il blocco del traffico previsto in tutto il comune e zone limitrofe, tra le 9 e le 12.30 e tra le 15 e le 18.30.

L'organizzazione è curata da Verona Marathon Eventi, guidata



Maratona e mezza maratona: Verona va di corsa

da Matteo Bortolaso e Dario Bergamini, con la quale collaborano il Comune di Verona, la Provincia di Verona e l'Assessorato allo Sport Regione Veneto.

## LE ALTRE GARE DI FEBBRAIO

### CROSS

**Domenica 6 febbraio - Settimo di Pescantina**  
2<sup>a</sup> prova del campionato regionale assoluto di società  
Ritrovo alle 8.45, inizio gare

alle 10  
Organizzazione: Atletica  
Insieme New Foods  
Per informazioni: Claudio Arduini, tel. 328-4503583  
**Da non perdere perché: è la decisiva gara d'ammissione alla finale dei Societari di San**

Giorgio su Legnano (27 febbraio)

**Domenica 20 febbraio - Valle San Floriano, Marostica (VI)**  
Trofeo Banca S. Giorgio e Valle dell'Agno - Credito

Cooperativo di Fara Vicentino  
Ritrovo alle 9.15, inizio gare  
alle 10.20

Organizzazione: Atl.  
Marostica Vimar

Per informazioni: Luigi  
Segala, tel. 0424-780998 (ora-  
rio pasti)

**Da non perdere perché: è  
la terza prova del campionato  
regionale giovanile di società**

**Domenica 20 febbraio -  
Zero Branco (TV)**

10° Cross in Villa  
Ritrovo alle 8.45, inizio gare  
alle 9.30

Organizzazione: Atletica  
Mastella Quinto

Per informazioni: Luigi  
Durigon, tel. 335-8275882

**Da non perdere perché: è  
la terza prova del campionato  
regionale master di società ed  
è valida come Campionato  
Italiano Bancari e Assicurativi**

## STRADA

**Domenica 13 febbraio -  
Vittorio Veneto (TV)**

10. Maratonina Vittoria Alata  
(www.atleticaconegliano.com)

Partenza alle 9.30  
Organizzazione: Jager Atl.  
Vittorio Veneto

Per informazioni: Maratona di  
Treviso, tel. 0438-413255

**Da non perdere perché: è  
la seconda prova del circuito  
Trivenetorun e proporrà un  
nuovo percorso tra le colline  
del Vittoriese**

## INDOOR

**Sabato 5 febbraio - Padova**  
Manifestazione regionale set-  
tore assoluto (60 e 60 hs)

Ritrovo alle 14.15, inizio gare  
alle 15.30

Per informazioni: Comitato  
Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché: la  
corsa veloce, con e senza**

**ostacoli, è protagonista di un  
pomeriggio di gare che per  
molti atleti sarà finalizzato ai  
prossimi appuntamenti trico-  
lori**

**Sabato 5 febbraio - Centro  
di Preparazione Olimpica di  
Schio (VI)**

Trofeo Carla Sport 2011 -  
Coppa Carlo Gamberini

Ritrovo alle 15.30, inizio gare  
alle 16

**Da non perdere perché: è  
la prova conclusiva della clas-  
sica rassegna indoor per pesi-  
sti**

**Domenica 6 febbraio -  
Padova**

Manifestazione regionale set-  
tore assoluto (triplo e asta)

Ritrovo alle 9.45, inizio gare  
alle 11.15

Per informazioni: Comitato  
Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché: tri-  
plisti e astisti possono sfrutta-  
re le pedane dell'impianto  
padovano per un ultimo test  
alla vigilia dei campionati ita-  
liani**

**Sabato 13 febbraio -  
Padova**

Manifestazione regionale  
cadetti e cadette

Ritrovo alle 8.15, inizio gare  
alle 9.30

Per informazioni: Comitato  
Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché: è  
la prima gara della stagione  
regionale indoor dedicata agli  
under 16. Previste quattro  
gare per i cadetti (60, 60 hs,  
lungo e alto) e tre per le  
cadette (60, 60 hs e lungo).**

**Sabato 26 febbraio -  
Padova**

Manifestazione regionale  
cadetti e cadette

Ritrovo alle 14.45, inizio gare  
alle 16

Per informazioni: Comitato

Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché:  
ancora una volta, per i cadetti,  
sono previste gare di velocità,  
ostacoli e salti (triplo maschi-  
le, triplo e alto femminili).**

**Domenica 27 febbraio -  
Belluno**

Trofeo delle Province  
Trivenete

Per informazioni: Comitato  
Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché: è  
una prestigiosa passerella per  
le rappresentative provinciali a  
livello under 14**

## LANCI

**Sabato 5 e domenica 6 feb-  
braio - Vicenza**

Campionato italiano invernale  
di lanci, 1. fase regionale

Sabato: ritrovo alle 13.15,  
inizio gare alle 14 (giavelotto)

Domenica: ritrovo alle 9, ini-  
zio gare alle 9.45 (martello e  
disco)

Organizzazione: Atletica  
Vicentina

Per informazioni: Sergio  
Cestonaro, tel. 348-5807544

**Da non perdere perché: è  
la prima verifica agonistica  
della stagione per discoboli,  
giavelottisti e martellisti**

**Sabato 19 e domenica 20  
febbraio - Padova**

Campionato italiano invernale  
di lanci, 2. fase regionale

Sabato: ritrovo alle 13.45,  
inizio gare alle 14.30 (giavelot-  
to)

Domenica: ritrovo alle 9, ini-  
zio gare alle 9.45 (martello e  
disco)

Per informazioni: Comitato  
Regionale, tel. 049-8658350

**Da non perdere perché: è  
la manifestazione decisiva per  
determinare l'accesso alla  
finale nazionale di Viterbo (12-  
13 marzo)**

# UN PROGETTO PER I TALENTI VENETI



**L**a stagione invernale sta già dando i primi risultati tecnici, molti atleti veneti hanno ottenuto i minimi per i campionati italiani indoor assoluti e giovanili.

L'attività di allenamenti e gare, svolta in questo periodo, è sempre più un momento fondamentale dell'anno agonistico, sia dal punto di vista motivazionale sia della crescita prestativa generale.

Una periodizzazione doppia

permette, infatti, agli atleti evoluti di ripetere due volte nell'anno alcuni cicli fondamentali di allenamento e di poter verificare il lavoro svolto nelle prime 12 -15 settimane di preparazione.

Gareggiare d'inverno è importante anche per le categorie giovanili, come teorizzato già decenni fa da vari autori tra cui Tschiene, che proponeva almeno tre diversi periodi di gare per i giovani durante l'anno.

Il rettilineo e le pedane coperte dell'Arcella a Padova e la pedana del peso nella tensostruttura di Schio consentono pur nella ristrettezza di spazi, un'accettabile possibilità di gareggiare in regione.

Mancano, però le condizioni per allenarsi con continuità al coperto, un presupposto fondamentale soprattutto in una stagione invernale avversa come questa, al momento solamente pochi spazi chiusi nelle provincie oltre a quelli





citati in precedenza, in qualche modo suppliscono la mancanza.

Il Palaindoor di Padova completato come struttura e con la nuova pista in arrivo, sicuramente darà la possibilità al movimento veneto di esprimere ancor meglio le potenzialità tecniche.

L'ultima domenica di gennaio intanto si sono svolti i campionati italiani assoluti di corsa campestre, una scelta diversa di posizione nel calendario rispetto agli anni passati che ha permesso ai nostri atleti di disputare una sola prova regionale.

Se il calendario sarà confermato nel prossimo anno, diventerà indispensabile organizzare almeno un'altra campestre regionale prima e non sarà facile far passare almeno quindici giorni tra le due gare, sarebbe auspicabile, a mio modesto parere, lo slittamento della prova nazionale almeno di una settimana avanti, questa dovrebbe essere l'esigenza anche di altre regioni con un movimento di mezzofondisti simile al nostro.

Alla conclusione dell'attività invernale sarà attivato il "progetto

talento veneto" il nome tra virgolette è ancora provvisorio.

Ne faranno parte integrante circa quindici atleti delle categorie allievi e juniores di squadre venete, individuati secondo i criteri già esposti in questo spazio nello scorso numero di AVC, inoltre anche gli atleti delle stesse categorie, inseriti nei progetti nazionali, al momento dieci, saranno inclusi nel gruppo, senza comunque che questo interferisca con il lavoro programmato dal settore tecnico nazionale.

Le scelte saranno effettuate, dopo che ogni responsabile regionale di specialità avrà proposto a tutta la commissione tecnica una serie di nomi, gli atleti che resteranno momentaneamente "in panchina" ma che potrebbero rientrare nel gruppo, saranno sicuramente anche ragazzi che hanno ottenuto già ottimi risultati anche a livello nazionale, ciò dimostra la forza del movimento veneto e la necessità di ampliare il più possibile l'elenco.

Quelli che fossero momentaneamente esclusi, come molti altri giovani continueranno a essere

seguiti nei vari raduni regionali e rimarrà intatta la disponibilità dei responsabili di settore a collaborare con i tecnici che ne facciano richiesta.

Per chi deciderà di aderire alla proposta della commissione tecnica, sarà naturalmente una libera scelta, ci sarà un'occasione in più di progettazione degli allenamenti a lungo termine, inoltre la possibilità di essere monitorati costantemente dal punto di vista medico e tecnico.

Mi piace pensare a questa iniziativa come una sperimentazione, per poter poi dare a tutti i tecnici veneti una serie di indicazioni per programmare al meglio l'evoluzione dei loro atleti.

Concludo ricordando che nel mese di marzo attueremo alcune giornate di aggiornamento relative all'attività giovanile presumibilmente a Noale e un momento d'incontro con alcuni colleghi che hanno approfondito l'uso di alcune tecnologie per la valutazione, ci vediamo in campo.

## METRO E CRONOMETRO: LO SPRINT DI MANUELA

L'inverno di Manuela Levorato (nella foto) sta sviluppandosi con grande sprint. La quasi trentaquattrenne veneziana sta esprimendosi in sala come non le riusciva da diverse stagioni.

Il 28 gennaio, la biondissima Manuela ha partecipato al 15° meeting internazionale di Chemitz, in Germania, correndo i 60 in 7"31, un centesimo meglio di quanto realizzato due settimane prima a Udine e ancora al di sotto del lasciapassare definito dal settore tecnico per la partecipazione agli Europei indoor di Parigi (7"33).

Manuela, che ha un persona-

le di 7"20 stabilito a Maebashi nell'ormai lontano 1999, ha realizzato il suo miglior tempo della serata in batteria; poi in finale ha chiuso in 7"35, classificandosi terza.

Era da quattro stagioni che un'azzurra non correva tanto velocemente.



E Manuela, ritrovato lo scettro di regina della velocità azzurra, promette di non fermarsi qui.

# BUON COMPLEANNO, ASSINDUSTRIA



**F**ine gennaio del 1971, nasceva Assindustria Sport Padova. Da allora sono trascorse quattro decadi, quarant'anni in cui l'Italia è cambiata radicalmente.

E' cambiata nel suo tessuto sociale, nelle sue prospettive, nei modelli di comportamento che prevalgono.

E' cambiato il paese, è cresciuta Assindustria, presenza oggi più viva che mai, nell'impegno quotidiano che coinvolge oltre 600 tesserati di tutte le età e nell'organizzazione di grandi eventi internazionali come la Maratona S. Antonio e il Meeting di atletica.

E' una ricorrenza importante, che il club si prepara a celebrare con diverse iniziative, a partire da un libro sulla storia del club, che sarà pronto nelle prossime settimane, passando per una grande festa aperta agli atleti di ieri e di oggi, in programma in estate allo stadio Colbachini, e per una prossima mostra fotografica.

"Dire Assindustria significa riferirsi agli oltre seicento atleti che indossano i colori gialloblù, ma anche ai più di trenta tecnici che lavorano per il team in pista, allo staff dell'ufficio, ai duemila volontari che, a partire da eventi come la Maratona S. Antonio, offrono il proprio insostituibile contributo alle attività della società, agli sponsor, alle istituzioni e alle altre società sportive che collaborano con noi nel nome dello sport - commenta Federico de' Stefani, presidente della società -. Nel celebrare questi quarant'anni come meritano, continua-

**Il club gialloblù ha festeggiato i 40 anni di attività. Il presidente de' Stefani: "Manteniamo lo sguardo rivolto al futuro". Peghin, numero uno di Confindustria Padova: "Vicini allo sport perché crediamo nei giovani"**

mo, però, a tenere lo sguardo rivolto al futuro. In un momento di forte riduzione dei contributi pubblici e di tagli ai budget degli sponsor come quello che stiamo viven-

do, Assindustria è riuscita e riesce a fare tantissimo. E continuerà a dare il suo meglio, con la consapevolezza che l'atletica azzurra potrà crescere solo limitando sempre più l'improvvisazione e lavorando alla formazione di manager sportivi preparati".

"Allenare piccoli atleti, per formare gli uomini e le donne di domani. E' da sempre il motto di Assindustria Sport. E', ancora oggi, un impegno a cui Confindustria Padova tiene fede attraverso la sua emanazione sportiva, consapevole del ruolo che i colori gialloblù hanno avuto, hanno e continueranno ad avere per migliaia di giovani", sottolinea Francesco Peghin, presidente dell'associazione che raccoglie gli industriali padovani.

Da sempre praticante e grande appassionato di sport, promette che continuerà a rimanere vicino ai colori gialloblù anche dopo la sca-



Silvana Santi, Francesco Peghin, Federico de' Stefani e i tecnici Renzo Roverato e Adriano Perrone: un brindisi a 40 anni di successi

denza del suo mandato del 31 gennaio.

Come ricordato, Assindustria Sport nasce nel 1971 raccogliendo l'eredità di un'altra società, Vallesport, per volere degli imprenditori padovani.

Tra gli anni Settanta e Ottanta sono tante le iniziative che vedono il club protagonista: dall'organizzazione di manifestazioni nazionali come il "Memorial Colbachini" allo storico gemellaggio con la Stella Rossa di Praga.

La prima promozione in serie A della squadra assoluta maschile risale al 1990, quando a capitaneare la formazione gialloblù è Giovanni Evangelisti (bronzo nel salto in lungo alle Olimpiadi di Los Angeles '84). L'anno seguente sono gli juniores a portare a Padova uno storico scudetto under 20, mentre la squadra assoluta riuscirà a conquistare il tricolore nel 2008, anno in cui il maratona Ruggiero Pertile e la primatista italiana del salto triplo Magdelin Martinez portano i colori del club ai Giochi Olimpici di Pechino.

Nel 1999 anche la squadra femminile approda in serie A, dopo aver collezionato tre promozioni in quattro anni. Oggi Assindustria conta 640 tesserati suddivisi in quattordici diverse formazioni che spaziano dal vivaio giovanile sino al settore senior master e continua ad affiancare a eventi internazionali come il Meeting Città di Padova e la Maratona S. Antonio, l'impegno quotidiano nella vita di campo.

## VALLORTIGARA GIÀ A 1.90

La maglia è cambiata - da questa stagione, lasciata all'Assindustria Padova, gareggia per la Forestale - ma il talento, ovviamente, resta il medesimo. Elena Vallortigara ha iniziato il 2011 con una prestazione da incorniciare. Nel pomeriggio, a Padova, la promettente altista vicentina ha saltato 1.90, primato personale indoor e miglior prestazione veneta under 23 (in entrambi i casi, cancellato l'1.87 che l'atleta scledense aveva siglato l'inverno scorso ad Ancona). Reduce da un periodo di allenamento a San Diego, in California, assieme ad altri saltatori azzurri, sulla pedana della struttura coperta dello stadio Colbachini, la Vallortigara è entrata in gara a 1.72, misura che ha valicato alla prima prova così come poi tutte le successive (1.76, 1.80, 1.84 e 1.88). E' invece dovuta ricorrere ad un salto in più per superare l'asticella a 1.90, tentando poi, ma senza successo, l'1.92 del minimo di partecipazione agli Euroindoor di Parigi. Ci riproverà domenica prossima, 6 febbraio, a Udine. In pedana con lei anche l'altro grande talento giovanile del salto in alto italiano: la junior Alessia Trost. Un salto nel futuro. Una sfida che promette scintille.



Elena Vallortigara

## LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: [cr.veneto@fidal.it](mailto:cr.veneto@fidal.it).

# UNA VITA DI SUCCESSI



**T**rentacinque anni e non sentirli. L'Atletica Mastella Quinto ha tagliato un traguardo che l'accomuna ad un numero ristretto di società del Veneto.

Nato alla fine del 1975, il club presieduto da Serafino Guidolin rappresenta un faro nel panorama dell'atletica giovanile della Marca.

Tantissimi gli atleti che si sono avvicendati nei 35 anni di attività, raccogliendo allora ad ogni livello.

Ricco l'impegno organizzativo, che prevede essenzialmente tre appuntamenti. Il primo in inverno, il Cross in Villa, a Zero Branco, quest'anno in programma il 20 febbraio, in concomitanza con una prova del campionato veneto master.

**L'Atletica Mastella Quinto ha festeggiato il 35° anno d'attività: la storia di una società sempre in prima fila**

Il secondo in estate, in occasione del Meeting del Sile, uno dei più attesi appuntamenti della stagione su pista. Il terzo, quello nato più di recente, in autunno, quando a Paese si svolge la maratonina di San Martino. L'ultima sfida, in ordine di tempo, ma una scom-

messa già vinta per un appuntamento che, ad appena tre anni dalla nascita, già aspira ad ospitare un campionato italiano master della disciplina.

Un centinaio i tesserati. Moltissimi i giovani, il cui reclutamento è frutto di un'intensa attività di promozione nel mondo della scuola (a Quinto, Paese e Zero Branco); diversi anche gli atleti di livello amatoriale.

Al fianco dell'Atletica Quinto c'è, ormai da un ventennio, la Mastella, azienda di mobili per bagno che rappresenta uno dei pilastri dell'attività del club. Trentacinque anni sono, davvero, solo l'inizio.



Il gruppo giovanile dell'Atletica Mastella Quinto, un vivaio doc

# LETIZIA TRICOLORE



**U**n cross con tanta Letizia. Gli Assoluti di Varese hanno regalato alla Marca un ruolo da protagonista nella gara juniores, dove la maglia tricolore è finita sulle spalle di Letizia Titon, 19 anni a maggio, di Volpago, tesserata per l'Assindustria Padova.

Azzurrina e più volte campionessa italiana giovanile nella corsa in montagna, Letizia non era mai salita su un podio tricolore nel cross.

"Era la vittoria che inseguivo da tempo - spiega -. Amo le campestri e ci tenevo a vincere il titolo. Programmi per il 2011? I 5.000 in pista. E, in primavera, vorrei fare una mezza maratona".

A Varese, sul percorso non particolarmente tecnico dell'Ippodromo Le Bettole, è stata protagonista sin dai primi metri. Ha visto sfilare davanti un'atleta

svizzera, impegnata fuori classifica, ma è stata brava a respingere l'attacco finale delle avversarie che avevano nel mirino il titolo tricolore: a 4", praticamente appiate, sono giunte la Abate (che all'inizio del mese l'aveva nettamente preceduta al Campaccio) e Camille Marchese.

Allenata da papà Gianpietro, che a Varese ha festeggiato anche il nono posto tra gli juniores dell'altro figlio, Dylan, di un anno più giovane, Letizia è un'atleta versatile: fra pista, strada e corsa in montagna, quello di Varese non



Letizia Titon, il cross parla trevigiano

sarà, con ogni probabilità, l'unico tricolore della sua stagione.

Assente il veterano De Nard, il miglior piazzamento veneto a livello assoluto l'ha centrato la veneziana della Forestale, Giovanna Epis, sesta (in volata) nella gara vinta dall'italo-marocchina Nadia Ejjafini.

Nella gara maschile, conquistata da Daniele Meucci, settimo posto di un ritrovato Mattia

Maccagnan, ex grande promessa, non compiutamente realizzata, del mezzofondo bellunese.

Tra i più giovani, bene le trevigiane Valentina Bettiol (figlia dell'ex maratoneta Salvatore) e Carolina Michielin, rispettivamente sesta e settima tra le allieve, pur essendo entrambe al primo anno di categoria. E applausi per il feltrino Emilio Perco, settimo nella gara maschile under 18.

**A Varese la trevigiana Titon si è laureata campionessa italiana juniores di corsa campestre. Bene anche la veneziana Epis, sesta in volata nella gara assoluta. Il Montello Runners Club festeggia le allieve Bettiol (6.) e Michielin (7.)**

## MACCAGNAN-PERCO, SORRIDE ANCHE BELLUNO

**Q**uesti i nuovi campioni italiani di cross, con i migliori piazzamenti veneti. UOMINI. Seniores/promesse (9,4 km): 1. Daniele Meucci (Esercito) 28'33", 7. Mattia Maccagnan (Firenze Marathon) 29'33"... 41. Luca Cagnati (Caporioli S. Vito) 41'11" (9. tra le promesse). Juniores (7,8 km): 1. Andrea Sanguinetti (Edera Forlì) 24'25", 9. Dylan Titon (Assindustria Padova) 26'03". Allievi (5 km): 1. Italo Quazzola (Valsesia) 16'00", 7. Emilio Perco (Ana Feltre) 16'39". DONNE. Seniores/promesse (7,8 km):

1. Nadia Ejjafini (Runner Team 99) 27'20", 6. Giovanna Epis (Forestale) 28'15", 7. Federica Dal Ri (Esercito) 28'21", 8. Silvia Sommaggio (Città di Padova) 28'27"... 38. Lia Pesavento (Montecchio Precalcino) 30'49" (10. tra le promesse). Juniores (5,8 km): 1. Letizia Titon (Assindustria Pd) 21'43". Allieve (4 km): 1. Christine Santi (Mollificio Modenese Cittadella) 14'50", 6. Valentina Bettiol (Montello Runners Club) 15'21", 7. Carolina Michielin (Montello Runners Club) 15'28".

# OTTAVIA E' GIA' D'ORO



**U**n tetrathlon tutto d'oro per Ottavia Cestonaro. Domenica, ad Ancona, il giovane talento dell'Atletica Vicentina si è laureata campionessa italiana allieve di prove multiple indoor.

Ottavia, che è solo al primo di categoria ed è allenata da papà Sergio, ha realizzato 2.893 punti nel tetrathlon. I suoi parziali? 8"82 nei 60 ostacoli, 9.26 nel peso, 1.63 nell'alto e 1'00"15 nei 400. Quattro acuti e altrettante vittorie per un trionfo tricolore che non è mai stato in discussione, come testimonia l'ampio divario, circa 200 punti, che ha separato la simpatica "Otta" dalla seconda classificata.

Da rilevare che il punteggio della Cestonaro, in base alle più recenti tabelle laaf, sarebbe anche superiore alla conversione della miglior prestazione italiana allieve, appartenente alla padovana Valeria Lucentini (3045 punti nel 2004 a Napoli).

**Da poco diventata allieva, la vicentina Cestonaro ha vinto il titolo italiano giovanile di prove multiple indoor. Bronzo per la Trevisan nel pentathlon. Cecchin sesto tra gli allievi. L'under 23 Bizzotto ko per un infortunio**

In ogni caso, un risultato da incorniciare per un'atleta che rappresenta una delle più grandi speranze dell'atletica veneta.

Nel primo mese di attività agonistica tra le allieve, Ottavia ha conquistato, oltre al titolo tricolore nel tetrathlon, due virtuali "pass" per i Mondiali allievi di Lille. Merito del 12.43 ottenuto nel triplo il 9 gennaio a Modena e del 5.94 realizzato nel lungo una settimana dopo sempre in Emilia. Meglio di così...

Ad Ancona, nel fine settimana della prova multiple, anche il bronzo tricolore della vicentina delle Fiamme Azzurre, Elisa Trevisan. Per lei, 3.889 punti, frutto di questi parziali: 8"63 nei 60 ostacoli, 1.63 nell'alto, 13.52 nel peso, 5.55 nel lungo, 2'33"31 negli 800.

Alessandro Cecchin ha colto un promettente sesto posto nel pentathlon allievi, totalizzando 3.259 punti. Già tricolore cadetti nel 2010 a Cles, Cecchin - classe 1995 - ha realizzato questi parziali: 8"60 nei 60 ostacoli, 1.87 nell'alto, 10.38 nel peso, 6.21 nel lungo, 3'07"17 nei 1000 metri.

Una bella sequenza di prestazioni, parzialmente rovinata solo dal risultato nei 1000 metri che ha spinto l'allievo di Aldo Lorenzato, in testa alla classifica prima della gara di mezzofondo, ai piedi del podio.

Alle sue spalle, altri due atleti della Nevi, Saifeddine M'Barek (3.146 punti, 9.) e Mattia Gatti (2.996 punti, 17.). Sfortunato,



Cecchin, M'Barek e Gatti, i tre allievi dell'Atletica Nevi

invece, Andrea Bizzotto. L'under 23 della Biotekna Marcon era sesto nell'eptathlon promesse al termine della prima giornata di gare, ma ha dovuto rinunciare ai 1000 metri a causa di un problema alla caviglia e il sogno di un piazzamento nei dintorni del podio è finito lì.



Ottavia Cestonaro, regina del tetrathlon allieve

# IL VENETO CONTINUA A CORRERE



Il Veneto corre, eccome se corre. In pista, su strada, nei cross. Ma anche sotto il profilo dei numeri. L'ultima stagione agonistica, quella 2010, si è chiusa, per il nostro movimento regionale, con il superamento dei 15 mila tesserati (15.157, per la precisione).

La crescita, rispetto all'anno precedente, è netta: oltre il 7% di incremento nei confronti del 2009. In un biennio - e qui gli applausi si fanno veramente fragorosi - il movimento regionale è addirittura aumentato di oltre 2.600 atleti, e qui l'incremento supera il 20%.

Sostanzialmente stabile, inve-



## SIAMO SEMPRE DI PIU'

	2008	2009	2010	Variazione 2009-10
ATLETI	12.543	14.136	15.157	+7,22%
SOCIETA'	186	193	192	-0,51%
DIRIGENTI	900	944	929	-1,58%
GIUDICI	376	410	449	+9,51%
TECNICI	416	447	473	+5,81%
MEDICI	138	152	154	+1,31%

ce, il numero delle società (192, una in meno rispetto al 2009) e dei dirigenti (929, una quindicina in meno dell'anno precedente). Mentre cresce sensibilmente il numero dei giudici di gara (da 410 a 449) e dei tecnici (da 447 a 473). La tendenza è, dunque, largamente positiva, e speriamo resti tale anche nel 2011.

Nel 2010 i tesserati nella nostra regione hanno superato quota 15 mila, con un incremento del 20% nell'ultimo biennio. Stabili le società, in crescita anche giudici di gara e tecnici

## FIDAL, 172 MILA TESSERATI

Sono 172.070 i tesserati della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Questo il primo dato emerso al termine del 2010, annata che registra un aumento di 8.122 unità rispetto alle 163.948 del 2009.

Continua, quindi, il trend positivo degli atleti associati alla Fidal che all'inizio del trascorso decennio, nel 2000, ne contava 127.041. Gli uomini, 119.652, si confermano oltre il doppio delle donne, 52.418.

A contribuire all'incremento generale sono stati principalmente 3.877 Master (over 35) in più (TOT. 73.455) e i 4.094 giovani appartenenti al settore promozionale: Esordienti (6-11 anni/+3.006/TOT. 37.029), Ragazzi (12-13 anni/+668/TOT. 18.969) e

Cadetti (14-15 anni/+420/TOT. 12.281); 7.389 sono, quindi, gli Allievi (16-17 anni), 4.181 gli Juniores (18-19 anni), 3.325 le Promesse (20-22 anni) e 8.484 i Seniores. Lombardia (34.516), Piemonte (17.799), Lazio (16.137), Veneto (15.157), Emilia Romagna (13.974) e Toscana (10.761) le regioni italiane con la più alta quota di tesserati.

Sostanzialmente stabile, invece, il numero delle società (2.641), dirigenti (12.360), tecnici (5.286) e medici (2.153) con i il Gruppo Giudici Gare che, rispetto ai 4.239 del 2009, registra ora 91 componenti in più (4330).



### 1 Il Crossroad incorona Simion e la Giordano

Venti chilometri su e giù per le colline trevigiane. E, alla fine, pronostici rispettati: Giancarlo Simion e Laura Giordano hanno vinto il 3° Crossroad, corsa su un percorso misto di asfalto e sterrato che il 9 gennaio, a Miane, nel Trevigiano, ha inaugurato la stagione 2011 dell'atletica veneta. Circa 350 i partecipanti, richiamati anche dalla concomitanza con la tappa inaugurale di Trivenetorun, circuito in nove prove tra Veneto e Friuli, promosso dalla Maratona di Treviso. Se Simion e la Giordano - entrambi bronzi tricolori di maratona lo scorso ottobre a Venezia - hanno confermato i pronostici, è stato invece inaspettatamente protagonista l'ex azzurro Salvatore Bettiol, classe 1961, secondo assoluto in una classifica in cui alla fine non è rientrato l'austriaco Hohenwarter, presente solo come ospite dell'organizzazione (la gara non aveva la qualifica di internazionale). Il tempo passa, le due Olimpiadi (Barcellona e Atlanta) sono un ricordo sempre più lontano. Ma la classe, anche alla soglia dei 50 anni, non è acqua. [www.silcaultralte.it](http://www.silcaultralte.it)

### 2 L'equilibrio corre sui prati di Galliera Veneta

L'equilibrio corre sui prati veneti. Il campionato regionale assoluto di cross nasce all'insegna dell'incertezza. Il 16 gennaio, dalla nebbia e dal gelo di Galliera Veneta, sono sbucati volti relativamente nuovi e vecchie certezze. Tra i primi, l'accoppiata



trevigiana, formata da Carolina Michielin e Valentina Bettiol, senza rivali al debutto tra le allieve. E' piaciuta anche la personalità messa in mostra dal bellunese Emilio Perco, vincitore in volata tra gli allievi. Un atleta di prospettiva al pari della trevigiana Letizia Titon, una spanna superiore alle avversarie tra le juniores, e di un altro talento della Marca, Mekonen Magoga, anch'egli senza rivali nella prova under 20. Le certezze? Giù il cappello per Silvia Sommaggio, classe 1969, ancora la più brava nel lungo femminile. Da apprezzare inoltre il ritorno su buoni livelli di Antonio Garavello, primo nel corto; la crescita di Giancarlo Simion, prevalso nel lungo; e la costanza di Valentina Bernasconi, leader nel corto. Alla prima, grande festa stagionale del cross hanno preso parte anche i giovani. Sul gradino più alto del podio, i fratelli veneziani Emanuele e Francesco Pinton, primi tra i cadetti e i ragazzi, la trevigiana Anna Busatto (cadette) e la rodigina Emma Giraldeolo (ragazze). [www.fidal-veneto.it](http://www.fidal-veneto.it)

### 3 Montefortiana, quando la corsa dà spettacolo

Ventimila atleti di corsa nel cuore delle colline veronesi. Il fascino della Montefortiana attraversa i decenni e quest'anno ha sovrastato anche il fresco ricordo dell'alluvione che il 1° novembre, in questa porzione di Veneto, ha colpito duramente. Spettacolo doveva essere, spettacolo è stato. Con una grande protagonista: l'Africa. In cinque - due keniani (Sugut e Too), un ugandese (Busienei), un ruandese (Sebahire) e un marocchino (Jarmouni) - si sono giocati in volata la vittoria nella 30ª Montefortiana Turà, il circuito dei campioni. Lo sprint ha incoronato Paul Kipchumba Sugut e per trovare il miglior italiano occorre scendere sino al sesto posto del marchigiano Curzi. Appena dietro, Giancarlo Simion, emergente trentino della Jager Vittorio Veneto. Tra le donne, monologo della marocchina Ghizlane, con Benedetti e Lopes, decisamente staccate, ad occupare le piazze d'onore. L'Africa ha dominato anche la Maratonina Negozi Demmy, la



prova sulla classica distanza dei 21,097 km, che, parallelamente alla corsa - tutta amatoriale - dei ventimila, ha fatto da prologo mattutino alla gara in circuito. Sul gradino più alto del podio, il marocchino Cherkaoui Laalami (1h08'05") e la ruandese Angeline Nyirasambimana (1h19'10", nuovo record della gara). [www.montefortiana.org](http://www.montefortiana.org)

### 4 Cross Città della Vittoria, la carica dei 700

La carica dei 700 nella cornice di una delle campestri più classiche dell'inverno veneto. Con i big impegnati agli Assoluti di Varese, la 26ª edizione del cross Città della Vittoria, nell'ormai consueto scenario dell'Area Fenderl a Vittorio Veneto, è stata interamente dedicata a giovani e master, impegnati nella seconda prova dei campionati regionali di società. A livello giovanile, successi per il veneziano Emanuele Pinton (cadetti), la trevigiana Anna Busatto (cadette), il vicentino Mirko Cocco (ragazzi) e la padovana Gioi Spinello (ragazze). Per Pinton e la Busatto è stata anche la seconda vittoria stagionale, dopo quella ottenuta due settimane fa nella prova d'apertura a Galliera Veneta. Tra i master, con Cristian Cenedese e Mirella Pergola a mettere tutti in riga nelle gare individuali, continua la leadership di due club trevigiani, la Villanova Sernaglia e l'Idealdoor Libertas San Biagio. [www.atleticaconegliano.com](http://www.atleticaconegliano.com)

